



COMUNE DI TREVISO

Prot. n. 150094

**PROCEDURA NEGOZIATA AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 2, LETT. B), DEL D.L. 16 LUGLIO 2020, N. 76, COME CONVERTITO CON LEGGE 11 SETTEMBRE 2020, N. 120, PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI SPECIALISTI INERENTI L'ELABORAZIONE DELLA VARIANTE PARZIALE AL PIANO DEGLI INTERVENTI
CIG: 8462263058**

VERBALE N. 1 DEL SEGGIO DI GARA

Seduta del 10.11.2020

L'anno 2020, addì 10 del mese di novembre, alle ore 9:40 presso la sede municipale di Ca' Sugana, si procede, in seduta pubblica, all'espletamento della procedura negoziata ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. b), del D.L. n. 76/2020 (come convertito con legge n. 120/2020) per l'affidamento dei servizi specialistici inerenti l'elaborazione della variante parziale al Piano degli Interventi, indetta con determinazione del dirigente del Settore Urbanistica, Sportello Unico e Verde urbano n. 1668 del 16.10.2020 e avviata con lettera invito prot.n. 137318 del 20.10.2020.

Il servizio verrà aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, secondo i criteri indicati nella lettera invito e senza ammissione di offerte economiche in aumento.

L'importo complessivo a base di gara, ai sensi dell'art. 35, comma 4, del Codice, è pari ad Euro 99.500,00 (oneri previdenziali e IVA esclusi).

Ai sensi dell'art. 40, comma 2, e dell'art. 58 del Codice, la Stazione appaltante si avvale del sistema telematico "SINTEL" (piattaforma di e-procurement di proprietà dell'Azienda Regionale per l'Innovazione e gli Acquisti della Regione Lombardia - ARIA S.p.A.) per lo svolgimento della procedura di gara, pubblicata con ID 130281707 in data 20.10.2020.

È presente il Seggio di gara individuato ai fini della verifica della documentazione amministrativa e dei requisiti richiesti per l'ammissione alla gara e composto, ai sensi dell'art. 3 del "Regolamento di organizzazione e disciplina della competenza degli organi e del flusso degli atti ai fini della ricerca del contraente", approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 54 del 01.03.2019 e successivamente aggiornato con D.G.C. n. 283 del 08.10.2019, da:

Presidente monocratico: dr. Gaspare Corocher – dirigente del Settore Affari Generali, Risorse Umane, Contratti e Appalti;

Assistono in qualità di testimoni i sigg. : dr. Antonio Massarotto - funzionario servizi amm.vo-contabili del Servizio Appalti;

dr.ssa Sara Bellato - istruttore direttivo servizi amm.vo-contabili del Servizio Appalti (con funzioni anche di segretario).

È collegata in videoconferenza l'arch. Irene Pangrazi di Archistudio Marisa Fantin e Irene Pangrazi Architetti associati.

Il Presidente comunica che entro le ore 14.00 del 09.11.2020, termine ultimo indicato nella lettera invito per la presentazione delle offerte, sono pervenute, tramite la piattaforma "Sintel", le buste telematiche di n. 3 (tre) operatori economici.

Si procede, quindi, alla verifica delle firme digitali con esito positivo, all'apertura delle buste amministrative in ordine di ricevimento (come registrato dalla piattaforma) e all'esame di tutta la documentazione amministrativa pervenuta tramite la suddetta piattaforma come di seguito indicato:

1. **R.T.P. ARCHISTUDIO DI FANTIN E PANGRAZI** con sede in Vicenza (mandataria), **SISTEMA S.N.C.** con sede in Venezia, **NEXTECO S.R.L.** con sede in Thiene (VI) e **geol. BARBIERI SIMONE** con sede in Milano (mandanti):

il Seggio di gara rileva che, al punto a.15) dell'istanza di partecipazione, relativo alla composizione del gruppo di lavoro, il raggruppamento ha indicato quale "esperto in ingegneria idraulica e specifica esperienza in materia urbanistica" il geologo Simone Barbieri, mandante in RTP.

La lettera invito, al punto 7.2, lett. e), prevedeva per la suddetta figura professionale il possesso del seguente titolo di studio: "*laurea in ingegneria idraulica (o equipollente)*" e iscrizione "*all'Ordine degli Ingegneri, sezione A, settore A-Ingegneria civile e ambientale*", come già indicato al precedente punto 7.1, lett. c).

In merito all'iscrizione agli appositi albi professionali, la lettera invito dispone altresì che per ognuna delle figure richieste nel gruppo di lavoro "*sono inoltre ammesse iscrizioni a sezioni/settori diversi degli albi professionali sopra indicati o di albi professionali diversi qualora, a norma di legge, tali diverse iscrizioni abilitino ad esercitare la specifica attività professionale richiesta nell'ambito del presente servizio*".

Si decide, pertanto, di chiedere al RUP (arch. Luca Tortora) se il ruolo di esperto in ingegneria idraulica possa essere ricoperto da un geologo in possesso di laurea in geologia e iscritto al relativo albo professionale.

Le restanti dichiarazioni e la documentazione prodotte risultano complete e regolari.

Si dà atto che il raggruppamento ha dichiarato di non voler subappaltare parti del servizio.

2. **R.T.P. MATE SOCIETÀ COOPERATIVA** con sede in Bologna (mandataria) e **STUDIOSILVA S.R.L.** con sede in Bologna (mandante):

il Seggio di gara rileva che non risulta allegato all'istanza di partecipazione della mandante Studiosilva s.r.l. l'organigramma societario richiesto al punto a.9), n. 3. Il suddetto documento risulta tuttavia già acquisito dalla stazione appaltante in occasione della partecipazione della ditta alla gara d'appalto per l'affidamento di servizi di ingegneria e architettura relativi ai lavori di "Realizzazione aree verdi attrezzate – Parchi, boschi urbani e foreste urbane e periurbane", avviata con avviso pubblico prot.n. 78360 del 30.06.2020.

Le dichiarazioni e la documentazione prodotte risultano complete e regolari. Il raggruppamento dichiara di non voler subappaltare parti del servizio.

Al termine dell'esame della documentazione amministrativa il raggruppamento è ammesso.

3. **R.T.P. PROTECO ENGINEERING S.R.L.** con sede in San Donà di Piave (VE) (mandataria) e **geol. MAURIZIO OLIVOTTO** con sede in Santa Giustina Bellunese (BL) (mandante):

il Seggio di gara rileva che nell'istanza di ammissione e dichiarazione sostitutiva della società Proteco Engineering S.r.l., al punto a.9), n. 3, lett. c), non è stato indicato il nominativo del soggetto delegato ad approvare e controfirmare gli elaborati tecnici inerenti alle prestazioni oggetto dell'incarico.

Si dispone, pertanto, di applicare il soccorso istruttorio di cui all'art. 83, comma 9, del Codice, come previsto al punto 14 della lettera invito, e di inviare al concorrente la richiesta di integrazione della dichiarazione presentata.

Le restanti dichiarazioni e documentazione prodotte risultano complete e regolari.

Si dà atto che il raggruppamento ha dichiarato di non voler subappaltare parti del servizio.

Il Presidente del Seggio dichiara chiusi i lavori alle ore 10:20 ed aggiorna la seduta - in forma pubblica - a successiva data da stabilire per la verifica della dichiarazione richiesta alla società Proteco Engineering S.r.l. attraverso la procedura del soccorso istruttorio nonché per la comunicazione della risposta del RUP in merito al quesito relativo all'equivalenza dei titoli di studio e delle iscrizioni agli albi professionali come sopra indicati.

La data della seduta pubblica sarà preventivamente comunicata tramite la funzione Comunicazioni procedura della Piattaforma SINTEL.

Di quanto sopra è stato redatto il presente verbale che viene letto, approvato e sottoscritto:

Il Presidente: f.to dr. Gaspare Corocher

I testimoni: f.to dr. Antonio Massarotto

f.to dr.ssa Sara Bellato
(con funzione anche di segretario)



COMUNE DI TREVISO

Prot. n. 152235

**PROCEDURA NEGOZIATA AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 2, LETT. B), DEL D.L. 16 LUGLIO 2020, N. 76, COME CONVERTITO CON LEGGE 11 SETTEMBRE 2020, N. 120, PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI SPECIALISTI INERENTI L'ELABORAZIONE DELLA VARIANTE PARZIALE AL PIANO DEGLI INTERVENTI
CIG: 8462263058**

VERBALE N. 2 DEL SEGGIO DI GARA

Seduta del 13.11.2020

L'anno 2020, addì 13 del mese di novembre, alle ore 9:00 presso la sede municipale di Ca' Sugana, si prosegue, in seduta pubblica, nell'espletamento della procedura negoziata per l'affidamento dei servizi specialistici inerenti l'elaborazione della variante parziale al Piano degli Interventi, indetta con determinazione del dirigente del Settore Urbanistica, Sportello Unico e verde Urbano n. 1668 del 16.10.2020 e avviata con lettera invito prot.n. 137318 del 20.10.2020.

È presente il Seggio di gara, così composto:

Presidente monocratico: dr. Gaspare Corocher – dirigente del Settore Affari Generali, Risorse Umane, Contratti e Appalti;

Assistono in qualità di testimoni i sigg. : dr. Antonio Massarotto - funzionario servizi amm.vo-contabili del Servizio Appalti;

dr.ssa Sara Bellato - istruttore direttivo servizi amm.vo-contabili del Servizio Appalti (con funzioni anche di segretario).

Non risulta collegato in videoconferenza alcun operatore economico partecipante alla procedura di gara.

Il Presidente, nel richiamare il verbale n. 1 relativo alla seduta del 10.11.2020, dà atto che:

- con nota prot.n. 150289 del 10.11.2020 la Stazione appaltante ha avviato il procedimento di soccorso istruttorio, invitando il concorrente R.T.P. PROTECO Engineering S.r.l. (mandataria) a presentare, entro il giorno 12.11.2020, l'integrazione della documentazione amministrativa prodotta in sede di offerta per le motivazioni riportate nel suddetto verbale. Il concorrente, con nota pervenuta tramite SINTEL in data 11.11.2020 (prot.n. 150752/2020), ha quindi trasmesso all'Ente la documentazione richiesta;
- con comunicazione mail dell'11.11.2020 è stato formulato apposito quesito al RUP al fine di valutare se il ruolo di esperto in ingegneria idraulica possa essere ricoperto da un geologo in possesso di laurea in geologia e iscritto al relativo albo professionale, come indicato dal R.T.P. ARCHISTUDIO di Fantin e Pangrazi. Il RUP ha riscontrato la richiesta con comunicazione mail in pari data.

Si procede, quindi, alla verifica della documentazione pervenuta tramite il soccorso istruttorio e si rileva che il costituendo raggruppamento PROTECO ENGINEERING S.R.L. (mandataria) ha provveduto ad integrare correttamente l'istanza di ammissione al punto a.9), n. 3, lett. c) con l'indicazione del nominativo del soggetto delegato ad approvare e controfirmare gli elaborati tecnici inerenti alle prestazioni oggetto dell'incarico. Pertanto, il raggruppamento è ammesso alla gara.

In merito al quesito relativo all'idoneità del geologo Simone Barbieri (mandante del R.T.P. ARCHISTUDIO di Fantin e Pangrazi) a ricoprire il ruolo di esperto in ingegneria idraulica, il Seggio di gara dà atto del parere favorevole espresso dal RUP con propria comunicazione in data 11.11.2020 (all. 1 al presente verbale), con relativi richiami:

- all'art. 6 del capitolato speciale descrittivo e prestazionale, in cui è prevista prescrizione conforme a quanto indicato al punto 7.1, lett c), della lettera invito (*"Per ognuna delle figure sopra elencate sono inoltre ammesse iscrizioni a sezioni/settori di albi professionali diversi da quelli sopra indicati qualora, a norma di legge, tali diverse iscrizioni abilitino ad esercitare la specifica attività professionale richiesta nell'ambito del presente servizio"*);
- alla D.G.R. n. 2948 del 6.10.2009, pubblicata nel B.U.R. n. 90 del 3.11.2009 (all. sub. 2) con cui la Regione del Veneto ha recepito la sentenza del Consiglio di Stato n. 304/2009 che ha concluso la controversia insorta con l'Ordine dei Geologi relativamente al documento contenente "Modalità operative e indicazioni tecniche" nella predisposizione della valutazione di compatibilità idraulica per la redazione degli strumenti urbanistici, approvato con D.G.R. n. 1322/2006 e modificato con successiva D.G.R. n. 1841/2007. Con il suddetto documento la Regione prescriveva che gli studi in oggetto dovessero essere redatti *"da un ingegnere, con laurea di 2° livello, con profilo di studi e comprovata esperienza nel settore dell'idrologia e dell'idraulica"*.

A seguito della definitiva risoluzione del contenzioso a favore dell'Ordine dei Geologi e della riconosciuta competenza concorrente dei predetti professionisti, la Regione del Veneto, con la richiamata deliberazione n. 2948, ha modificato la prescrizione impugnata, disponendo che gli studi relativi alla valutazione di compatibilità idraulica debbano essere redatti *"da un tecnico di comprovata esperienza nel settore"*.

Preso atto di quanto sopra, il Seggio di Gara dichiara l'ammissione alla gara del suddetto raggruppamento.

Il Seggio di gara elenca, quindi, gli operatori economici ammessi alla successiva fase di apertura della "busta telematica tecnica":

1. **R.T.P. ARCHISTUDIO DI FANTIN E PANGRAZI** con sede in Vicenza (mandataria), **SISTEMA S.N.C.** con sede in Venezia, **NEXTECO S.R.L.** con sede in Thiene (VI) e **geol. BARBIERI SIMONE** con sede in Milano (mandanti);
2. **R.T.P. MATE SOCIETÀ COOPERATIVA** con sede in Bologna (mandataria) e **STUDIOSILVA S.R.L.** con sede in Bologna (mandante);
3. **R.T.P. PROTECO ENGINEERING S.R.L.** con sede in San Donà di Piave (VE) (mandataria) e **geol. MAURIZIO OLIVOTTO** con sede in Santa Giustina Bellunese (BL) (mandante).

Il Presidente dichiara chiusi i lavori e riferisce che il presente verbale sarà consegnato alla Commissione giudicatrice per il prosieguo delle operazioni di gara, in particolare per l'apertura e la valutazione delle buste tecniche che, come previsto al punto 21 del disciplinare di gara, avverranno in seduta riservata. La data della seduta pubblica di comunicazione dei punteggi tecnici e di apertura delle buste economiche sarà preventivamente comunicata tramite la funzione "Comunicazioni procedura" della piattaforma SINTEL.

Alle ore 9:10 si chiude la seduta pubblica.

Di quanto sopra è stato redatto il presente verbale, cui si uniscono i seguenti allegati quali parte integrante e sostanziale dello stesso:

- n. 1: comunicazione mail di risposta trasmessa dal RUP in data 11.11.2020;
- n. 2: D.G.R.V. n. 2948 del 06.10.2009.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente: f.to dr. Gaspare Corocher

I testimoni: f.to dr. Antonio Massarotto

f.to dr.ssa Sara Bellato
(con funzione anche di segretario)



Luca
Tortora/ComuneTreviso /IT
11/11/2020 13.35

Per Sara Bellato/ComuneTreviso/IT@ComuneTreviso
CC Gaspare Corocher/ComuneTreviso/IT@ComuneTreviso
CCR
Oggetto Rif: Richiesta chiarimento procedura negoziata per
l'affidamento dei servizi specialistici relativi alla redazione
della variante parziale al Piano degli Interventi. 📎

Buon giorno,
in merito al quesito posto dove "...si chiede pertanto di valutare se il ruolo di esperto in ingegneria idraulica possa essere ricoperto da un geologo in possesso di laurea in geologia e iscritto al relativo albo professionale.", ritengo di poter esprimere parere favorevole.

Ricordo che il Progetto del servizio ha previsto la possibilità di fare riferimento anche ad altre figure professionali iscritte ad altri Albi.

Infatti il paragrafo B. Capitolato Speciale, l'articolo 6 così recita:

B. CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

Articolo 6 - CARATTERISTICHE PROFESSIONALI MINIME DEL GRUPPO DI LAVORO

I componenti del gruppo di lavoro dovranno possedere i seguenti titoli professionali:

....

*- Esperto con laurea in Ingegneria Idraulica: Iscrizione all'Ordine degli Ingegneri, sezione A, settore "A Ingegneria civile e ambientale"
con specifica esperienza in materia urbanistica;*

....

***NB:** Per ognuna delle figure sopra elencate sono inoltre ammesse iscrizioni a sezioni/settori di albi professionali diversi da quelli sopra indicati qualora, a norma di legge, tali diverse iscrizioni abilitino ad*

esercitare la specifica attività professionale richiesta nell'ambito del presente servizio.

Con la DGR n. 2948 del 6 ottobre 2009 (BUR n. 90 del 03.11.2009) la Regione Veneto ha, quindi, dovuto adeguare i contenuti illegittimi dei precedenti provvedimenti

assunti, ritornando alla dicitura originaria, la quale conferma che gli studi di compatibilità idraulica possono essere affidati in forma esclusiva ad un geologo di comprovata esperienza nel settore.

Saluti.

Settore Urbanistica, Sportello Unico e Verde Urbano
Servizio piani e progetti
funzionario direttivo p.o.
arch.Luca TORTORA
0422658526 - fax 0422 658476 mobile 346 3122733 numero breve interno 7390

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio si precisa che le informazioni contenute nel messaggio e negli eventuali allegati sono riservate al/ai destinatario/i indicato/i. Si invita ad astenersi dall'effettuare: inoltri, copie, distribuzioni e divulgazioni non autorizzate del presente messaggio e degli eventuali allegati. Nel caso di erroneo recapito, si chiede cortesemente a chi legge di dare immediata comunicazione al mittente e di cancellare il presente messaggio e gli eventuali allegati. Informazioni aggiuntive nella sezione ****Privacy**** del sito internet: <https://www.comune.treviso.it/privacy/>

Bur n. 90 del 03/11/2009

(Codice interno: 219024)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2948 del 06 ottobre 2009

L. 3 agosto 1998, n. 267 - Nuove indicazioni per la formazione degli strumenti urbanistici. Modifica delle delibere n. 1322/2006 e n. 1841/2007 in attuazione della sentenza del Consiglio di Stato n. 304 del 3 aprile 2009.

[Urbanistica]

L'Assessore alle Politiche per l'Ambiente, Giancarlo CONTA, di concerto con l'Assessore alle Politiche per il Territorio, Renzo MARANGON, riferisce quanto segue.

La Giunta Regionale, con propria deliberazione n. 3637 del 13 dicembre 2002 in attuazione della L. 267/1998 nonché delle N.T.A. dei Piani per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) all'epoca in corso di approvazione, disponeva che ogni nuovo strumento urbanistico e relative varianti fosse, obbligatoriamente, dotato di uno studio di compatibilità idraulica volto a dimostrare che il livello di rischio idraulico presente nella zona di riferimento non sarebbe stato aggravato dalle nuove previsioni urbanistiche e che dette previsioni non avrebbero comunque pregiudicato la possibilità di riduzione del rischio stesso.

L'amministrazione regionale, in quell'occasione, prevedeva, altresì, che detto studio dovesse essere redatto da un *"tecnico di comprovata esperienza nel settore"* e ne definiva i relativi contenuti (si confronti pag. 3 delle Modalità operative e indicazioni tecniche allegate alla D.G.R. 3637/02).

Successivamente, atteso che a seguito della prima fase applicativa delle disposizioni di cui sopra era emersa la necessità di fornire ulteriori indicazioni per ottimizzare la procedura finalizzata ad assicurare un adeguato livello di sicurezza del territorio, la Giunta Regionale, vista anche l'entrata in vigore della nuova legge regionale in materia di urbanistica (l.r. 11/2004) con deliberazione n. 1322 del 10 maggio 2006, impartiva ulteriori indirizzi nella materia aggiornando le "Modalità operative" precedentemente approvate.

Va evidenziato che, in tale occasione, a seguito dell'esperienza maturata in vigenza del precedente provvedimento, la Giunta riteneva necessario specificare, tra l'altro, che gli studi previsti a corredo degli strumenti urbanistici *"dovranno essere redatti da un ingegnere, con laurea di 2° livello, con profilo di studi e comprovata esperienza nel settore dell'idrologia e dell'idraulica che potrà avvalersi della collaborazione di altre professionalità per particolari problematiche da affrontare"*.

S'innestava, a questo punto, un primo ricorso proposto innanzi al TAR del Veneto dall'Ordine dei Geologi, che, a tutela dei propri iscritti, eccepiva in merito all'esclusione (implicita) dei professionisti con laurea in Geologia dalla possibilità di predisporre gli studi e le valutazioni di compatibilità idraulica di cui trattasi, sostenendo, viceversa, il principio della totale equivalenza delle professionalità di geologo e di ingegnere idraulico.

Il Giudice Amministrativo dirimeva la contesa con sentenza n. 1500/07, stabilendo che se da un lato era legittimo che la Regione individuasse la professionalità dell'ingegnere idraulico per la redazione degli studi in questione, dall'altra non poteva essere escluso da tale possibilità il geologo, ogniqualvolta l'apporto delle specifiche competenze del medesimo potessero risultare utili o necessarie.

La Giunta Regionale recepiva la sentenza 1500/07 con D.G.R. 1841 del 19 giugno 2007 ove, riprendendo i punti più significativi della sentenza stessa, precisava che "in considerazione dell'esigenza di acclarare le caratteristiche dei luoghi, ove sussista la necessità di analizzare la composizione del suolo e la situazione delle falde del territorio interessato dallo strumento urbanistico, i Comuni, in aggiunta all'ingegnere idraulico, ovvero su richiesta di quest'ultimo, potranno, altresì, avvalersi, per la redazione degli studi in argomento, dell'apporto professionale anche di un dottore geologo, con laurea di 2° livello.

Tuttavia, avverso il suddetto provvedimento l'Ordine dei Geologi agiva in ottemperanza innanzi al TAR sostenendo che la Regione non aveva correttamente applicato la sentenza 1500 e chiedendone l'esatta esecuzione.

Il nuovo contenzioso veniva risolto dal TAR con sentenza n. 938/08 che, fornendo una sorta di interpretazione autentica della precedente pronunzia, accoglieva completamente la tesi dell'Ordine dei Geologi annullando la D.G.R. 1841/2007.

Avverso tale ultima decisione del Giudice Amministrativo, la Regione si appellava al Consiglio di Stato che, con sentenza n. 304 del 3 aprile 2009 (trasmessa in data 21 agosto 2009), dirimeva definitivamente la controversia, respingendo il ricorso e confermando le sentenze del giudice di primo grado.

Date tali premesse, si rende, ora, necessario dare attuazione a quanto stabilito in sede giurisdizionale, adeguando i contenuti dei precedenti provvedimenti assunti.

A tal fine, si propone di approvare il documento recante "Modalità operative e indicazioni tecniche", **allegato A** alla presente deliberazione, modificato, rispetto alla versione a suo tempo adottata con l'annullata delibera n. 1841/2007, nel paragrafo denominato "Articolazione degli studi in relazione agli strumenti urbanistici", ove l'ultimo capoverso è così sostituito: "*Gli studi, nell'articolazione sopra riportata e corredati della proposta di misure compensative come sopra definita, dovranno essere redatti da un tecnico di comprovata esperienza nel settore*".

Tutto ciò premesso il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, II comma dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare esecuzione della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

delibera

1. di recepire la sentenza del Consiglio di Stato n. 304 del 3 aprile 2009, pronunciata nel contenzioso insorto fra la Regione del Veneto e l'Ordine dei Geologi del Veneto relativamente alla professionalità necessaria per la redazione dello Studio di compatibilità idraulica da accompagnare agli strumenti urbanistici o loro varianti;
2. di modificare il documento a suo tempo approvato con l'annullata deliberazione n. 1841/2007 come indicato nelle premesse;
3. di approvare l'**allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, contenente le modifiche di cui al punto precedente;
4. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.



Valutazione di compatibilità idraulica per la redazione degli strumenti urbanistici Modalità operative e indicazioni tecniche

Premesse

La creazione di strumenti per una gestione più razionale del rischio da alluvione e per il supporto alle decisioni per prevenire le situazioni di crisi, costituisce presupposto essenziale e pregiudiziale per garantire uno sviluppo sostenibile, in assenza del quale l'acqua continuerà a rappresentare una seria minaccia per le popolazioni e l'economia.

L'accresciuta pressione antropica sulle risorse naturali costringe spesso a prevedere le ipotesi di sviluppo urbanistico anche in aree a forte rischio idrogeologico, costringendo dunque ad assumere rischi sempre più elevati. In tal senso si avverte sempre più l'esigenza di incorporare nei processi di pianificazione e programmazione il concetto del Risk management inteso come "processo sistematico, organizzazione e capacità operative per implementare politiche, strategie e capacità di risposta della società finalizzate alla diminuzione dell'impatto di eventi negativi e dei correlati disastri ambientali e tecnologici".

I frequenti allagamenti che si verificano ad ogni pioggia appena un po' più intensa portano all'evidenza della pubblica opinione la fragilità del territorio regionale nel legame tra i suoi caratteri fisici e i fenomeni di urbanizzazione, facendo crescere nel comune sentire la domanda di sicurezza, della vita umana come anche dei beni e delle relazioni sociali che questi consentono, e la consapevolezza della necessità di intervenire in maniera organica e complessiva per garantire il mantenimento del corretto regime idraulico.

In quest'ottica la Giunta Regionale, con delibera n. 3637 del 13.12.2002, ha previsto che per tutti gli strumenti urbanistici generali e le varianti, generali o parziali o che, comunque, possano recare trasformazioni del territorio tali da modificare il regime idraulico esistente, sia presentata una "Valutazione di compatibilità idraulica".

Previsione poi confermata dal Piano di Tutela delle Acque adottato con delibera n. 4453 del 29 dicembre 2004.

Scopo fondamentale dello studio è quello di far sì che le valutazioni urbanistiche, sin dalla fase della loro formazione, tengano conto dell'attitudine dei luoghi ad accogliere la nuova edificazione, considerando le interferenze che queste hanno con i dissesti idraulici presenti o potenziali, nonché le possibili alterazioni del regime idraulico che le nuove destinazioni o trasformazioni d'uso del suolo possono venire a determinare.

In sintesi, lo studio idraulico deve verificare l'ammissibilità delle previsioni contenute nello strumento urbanistico, prospettando soluzioni corrette dal punto di vista dell'assetto idraulico del territorio.

Ambito di applicazione

Al fine di consentire una più efficace prevenzione dei dissesti idraulici ed idrogeologici ogni nuovo strumento urbanistico comunale (PAT/PATI o PI) deve contenere uno studio di compatibilità idraulica che valuti per le nuove previsioni urbanistiche le interferenze che queste hanno con i dissesti idraulici presenti e le possibili alterazioni causate al regime idraulico.

In relazione alla necessità di non appesantire l'iter procedurale, la "valutazione" di cui sopra è necessaria solo per gli strumenti urbanistici comunali (PAT/PATI o PI), o varianti che comportino una trasformazione territoriale che possa modificare il regime idraulico. Per le varianti che non comportano alcuna alterazione del regime idraulico ovvero comportano un'alterazione non significativa la valutazione di compatibilità idraulica è sostituita dalla relativa asseverazione del tecnico estensore dello strumento urbanistico attestante che ricorre questa condizione.

La valutazione di compatibilità idraulica non sostituisce ulteriori studi e atti istruttori di qualunque tipo richiesti al soggetto promotore dalla normativa statale e regionale, in quanto applicabili.

Caratteristiche generali

Lo studio di compatibilità idraulica è parte integrante dello strumento urbanistico e ne dimostra la coerenza con le condizioni idrauliche del territorio.

Nella valutazione di compatibilità idraulica si deve assumere come riferimento tutta l'area interessata dallo strumento urbanistico in esame, cioè l'intero territorio comunale per i nuovi strumenti urbanistici (o anche più Comuni per strumenti intercomunali) PAT/PATI o PI, ovvero le aree interessate dalle nuove previsioni urbanistiche, oltre che quelle strettamente connesse, per le varianti agli strumenti urbanistici vigenti.

Il grado di approfondimento e dettaglio della valutazione di compatibilità idraulica dovrà essere rapportato all'entità e, soprattutto, alla tipologia delle nuove previsioni urbanistiche.

Per i nuovi strumenti urbanistici, o per le varianti, dovranno essere analizzate le problematiche di carattere idraulico, individuate le zone di tutela e fasce di rispetto a fini idraulici ed idrogeologici nonché dettate le specifiche discipline per non aggravare l'esistente livello di rischio idraulico, fino ad indicare tipologia e consistenza delle misure compensative da adottare nell'attuazione delle previsioni urbanistiche.

Nel corso del complessivo processo approvativo degli interventi urbanistico-edilizi è richiesta con progressiva definizione la individuazione puntuale delle misure compensative, eventualmente articolata tra pianificazione strutturale (Piano di assetto del Territorio - PAT), operativa (Piano degli Interventi - PI), ovvero Piani Urbanistici Attuativi - PUA. Nel caso di varianti successive, per le analisi idrauliche di carattere generale si può anche fare rimando alla valutazione di compatibilità già esaminata in occasione di precedenti strumenti urbanistici.

Alla luce di quanto disposto negli Atti di Indirizzo emanati ai sensi dell'art. 50 della L.R. 11/2004, le opere relative alla messa in sicurezza da un punto di vista idraulico (utilizzo di pavimentazioni drenanti su sottofondo permeabile per i parcheggi, aree verdi conformate in modo tale da massimizzare le capacità di invaso e laminazione; creazione di invasi compensativi, manufatti di controllo delle portate delle acque meteoriche, ecc.) e geologico (rilevati e valli artificiali, opere di difesa fluviale [briglie e muri di contenimento laterale] dei terreni vengono definite opere di urbanizzazione primaria.

In tale contesto dovranno essere ricomprese nel perimetro della variante urbanistica anche le aree cui lo studio di compatibilità attribuisce le funzioni compensative o mitigative, anche se esse non sono strettamente contigue alle aree oggetto di trasformazione urbanistica.

Per interventi diffusi su interi comparti urbani, i proponenti una trasformazione territoriale che comporti un aumento dell'impermeabilizzazione dei suoli concordano preferibilmente la realizzazione di volumi complessivi al servizio dell'intero comparto urbano, di entità almeno pari alla somma dei volumi richiesti dai singoli interventi. Tali volumi andranno collocati comunque idraulicamente a monte del recapito finale.

Principali contenuti dello studio

E' di primaria importanza che i contenuti dell'elaborato di valutazione pervengano a dimostrare che, per effetto delle nuove previsioni urbanistiche, non viene aggravato l'esistente livello di rischio idraulico né viene pregiudicata la possibilità di riduzione di tale livello.

A riguardo pertanto duplice è l'approccio che deve ispirare lo studio.

- In primo luogo deve essere verificata l'ammissibilità dell'intervento, considerando le interferenze tra i dissesti idraulici presenti e le destinazioni o trasformazioni d'uso del suolo collegate all'attuazione della variante. I relativi studi di compatibilità idraulica, previsti anche per i singoli interventi dalle normative di attuazione dei PAI, dovranno essere redatti secondo le direttive contenute nelle citate normative e potranno prevedere anche la realizzazione di interventi per la mitigazione del rischio, indicandone l'efficacia in termini di riduzione del pericolo.

- In secondo luogo va evidenziato che l'impermeabilizzazione delle superfici e la loro regolarizzazione contribuisce in modo determinante all'incremento del coefficiente di deflusso ed al conseguente aumento del coefficiente udometrico delle aree trasformate.

Pertanto ogni progetto di trasformazione dell'uso del suolo che provochi una variazione di permeabilità superficiale deve prevedere misure compensative volte a mantenere **costante** il coefficiente udometrico secondo il principio dell'"**invarianza idraulica**".

Lo studio dovrà essere articolato in:

descrizione della variante oggetto di studio

individuazione e descrizione degli interventi urbanistici

descrizione delle caratteristiche dei luoghi

caratteristiche idrografiche ed idrologiche

caratteristiche delle reti fognarie

descrizione della rete idraulica ricettrice

caratteristiche geomorfologiche, geotecniche e geologiche con individuazione della permeabilità dei terreni (laddove tali caratteristiche possano essere significative ai fini della compatibilità idraulica)

valutazione delle caratteristiche sopra descritte in riferimento ai contenuti della variante

analisi delle trasformazioni delle superfici delle aree interessate in termini di impermeabilizzazione

valutazione della criticità idraulica del territorio

valutazione del rischio e della pericolosità idraulica

proposta di misure compensative e/o di mitigazione del rischio

indicazioni di piano per l'attenuazione del rischio idraulico

valutazione ed indicazione degli interventi compensativi

Indicazioni operative

Per quanto attiene le condizioni di pericolosità derivanti dalla rete idrografica maggiore si dovranno considerare quelle definite dal PAI. Potranno altresì considerarsi altre condizioni di pericolosità, per la rete minore, derivanti da ulteriori analisi condotte da Enti o soggetti diversi (quali, ad esempio, la mappa della pericolosità idraulica redatta dall'Unione Regionale Veneta Bonifiche 1999).

Per le zone considerate pericolose la valutazione di compatibilità idraulica dovrà analizzare la coerenza tra le condizioni di pericolosità riscontrate e le nuove previsioni urbanistiche, eventualmente fornendo indicazioni di carattere costruttivo, quali ad esempio la possibilità di realizzare volumi utilizzabili al di sotto del piano campagna o la necessità di prevedere che la nuova edificazione avvenga a quote superiori a quelle del piano campagna.

Lo studio di compatibilità può altresì prevedere la realizzazione di interventi di mitigazione del rischio, indicandone l'efficacia in termini di riduzione del pericolo.

Per quanto riguarda il principio dell'"**invarianza idraulica**" in linea generale le misure compensative sono da individuare nella predisposizione di volumi di invaso che consentano la laminazione delle piene.

Potrà essere preso in considerazione il reperimento di nuove superfici atte a favorire l'infiltrazione dell'acqua, solamente come misura complementare in zone non a rischio di inquinamento della falda e ovviamente dove tale ipotesi possa essere efficace.

In relazione all'applicazione del principio dell'"**invarianza idraulica**" lo studio dovrà essere corredato di analisi pluviometrica con ricerca delle curve di possibilità climatica per durate di precipitazione corrispondenti al tempo di corrivazione critico per le nuove aree da trasformare.

Il tempo di ritorno cui fare riferimento viene definito pari a 50 anni. I coefficienti di deflusso, ove non determinati analiticamente, andranno convenzionalmente assunti pari a 0,1 per le aree agricole, 0,2 per le superfici permeabili (aree verdi), 0,6 per le superfici semi-permeabili (grigliati drenanti con sottostante materasso ghiaioso, strade in terra battuta o stabilizzato, ...) e pari a 0,9 per le superfici impermeabili (tetti, terrazze, strade, piazzali,.....).

I metodi per il calcolo delle portate di piena potranno essere di tipo concettuale ovvero modelli matematici.

Tra i molti modelli di tipo analitico/concettuale di trasformazione afflussi-deflussi disponibili in letteratura si può fare riferimento a tre che trovano ampia diffusione in ambito internazionale e nazionale:

- il *Metodo Razionale*, che rappresenta nel contesto italiano la formulazione sicuramente più utilizzata a livello operativo;
- il metodo Curve Numbers proposto dal Soil Conservation Service (SCS) americano [1972] ora Natural Resource Conservation Service (NRCS);
- il metodo dell'invaso.

Tuttavia è sempre consigliabile produrre stime delle portate con più metodi diversi e considerare ai fini delle decisioni i valori più cautelativi o comunque ritenuti appropriati dal progettista in base alle opportune considerazioni caso per caso.

In particolare, in relazione alle caratteristiche della rete idraulica naturale o artificiale che deve accogliere le acque derivanti dagli afflussi meteorici, dovranno essere stimate le portate massime scaricabili e definiti gli accorgimenti tecnici per evitarne il superamento in caso di eventi estremi.

Dovranno quindi essere definiti i contributi specifici delle singole aree oggetto di trasformazione dell'uso del suolo e confrontati con quelli della situazione antecedente, valutati con i rispettivi parametri anche in relazione alla relativa estensione superficiale.

Il volume da destinare a laminazione delle piene sarà quello necessario a garantire che la portata di efflusso rimanga costante.

Andranno pertanto predisposti nelle aree in trasformazione volumi che devono essere riempiti man mano che si verifica deflusso dalle aree stesse fornendo un dispositivo che ha rilevanza a livello di bacino per la formazione delle piene del corpo idrico recettore, garantendone l'effettiva invarianza del picco di piena; la predisposizione di tali volumi non garantisce automaticamente sul fatto che la portata uscente dall'area trasformata sia in ogni condizione di pioggia la medesima che si osservava prima della trasformazione.

Tuttavia è importante evidenziare che l'obiettivo dell'invarianza idraulica richiede a chi propone una trasformazione di uso del suolo di accollarsi, attraverso opportune azioni compensative nei limiti di incertezza del modello adottato per i calcoli dei volumi, gli oneri del consumo della risorsa territoriale costituita dalla capacità di un bacino di regolare le piene e quindi di mantenere le condizioni di sicurezza territoriale nel tempo.

Appare opportuno inoltre introdurre una classificazione degli interventi di trasformazione delle superfici.

Tale classificazione consente di definire soglie dimensionali in base alle quali si applicano considerazioni differenziate in relazione all'effetto atteso dell'intervento. La classificazione è riportata nella seguente tabella.

Classe di Intervento	Definizione
Trascurabile impermeabilizzazione potenziale	intervento su superfici di estensione inferiore a 0.1 ha
Modesta impermeabilizzazione potenziale	Intervento su superfici comprese fra 0.1 e 1 ha
Significativa impermeabilizzazione potenziale	Intervento su superfici comprese fra 1 e 10 ha; interventi su superfici di estensione oltre 10 ha con $Imp < 0,3$
Marcata impermeabilizzazione potenziale	Intervento su superfici superiori a 10 ha con $Imp > 0,3$

Nelle varie classi andranno adottati i seguenti criteri:

- nel caso di trascurabile impermeabilizzazione potenziale, è sufficiente adottare buoni criteri costruttivi per ridurre le superfici impermeabili, quali le superfici dei parcheggi;
- nel caso di modesta impermeabilizzazione, oltre al dimensionamento dei volumi compensativi cui affidare funzioni di laminazione delle piene è opportuno che le luci di scarico non eccedano le dimensioni di un tubo di diametro 200 mm e che i tiranti idrici ammessi nell'invaso non eccedano il metro;
- nel caso di significativa impermeabilizzazione, andranno dimensionati i tiranti idrici ammessi nell'invaso e le luci di scarico in modo da garantire la conservazione della portata massima defluente dall'area in trasformazione ai valori precedenti l'impermeabilizzazione;
- nel caso di marcata impermeabilizzazione, è richiesta la presentazione di uno studio di dettaglio molto approfondito.

In caso di terreni ad elevata capacità di accettazione delle piogge (coefficiente di filtrazione maggiore di 10-3 m/s e frazione limosa inferiore al 5%), in presenza di falda freatica sufficientemente profonda e di regola in caso di piccole superfici impermeabilizzate, è possibile realizzare sistemi di infiltrazione facilitata in cui convogliare i deflussi in eccesso prodotti dall'impermeabilizzazione. Questi sistemi, che fungono da dispositivi di reimmissione in falda, possono essere realizzati, a titolo esemplificativo, sotto forma di vasche o condotte disperdenti posizionati negli strati superficiali del sottosuolo in cui sia consentito l'accumulo di un battente idraulico che favorisca l'infiltrazione e la dispersione nel terreno. I parametri assunti alla base del dimensionamento dovranno essere desunti da prove sperimentali. Tuttavia le misure compensative andranno di norma individuate in volumi di invaso per la laminazione di almeno il 50% degli aumenti di portata.

Qualora si voglia aumentare la percentuale di portata attribuita all'infiltrazione, fino ad una incidenza massima del 75%, il progettista dovrà documentare, attraverso appositi elaborati progettuali e calcoli idraulici, la funzionalità del sistema a smaltire gli eccessi di portata prodotti dalle superfici impermeabilizzate rispetto alle condizioni antecedenti la trasformazione, almeno per un tempo di ritorno di 100 anni nei territori di collina e montagna e di 200 anni nei territori di pianura.

Qualora le condizioni del suolo lo consentano e nel caso in cui non sia prevista una canalizzazione e/o scarico delle acque verso un corpo recettore, ma i deflussi vengano dispersi sul terreno, non è necessario prevedere dispositivi di invarianza idraulica in quanto si può supporre ragionevolmente che la laminazione delle portate in eccesso avvenga direttamente sul terreno.

Occorre comunque tenere presente che la mancanza di sistemi di scolo delle acque, in terreni di acclività non trascurabile, può portare ad altre controindicazioni in termini di stabilità del versante.

Nei casi in cui lo scarico delle acque meteoriche da una superficie giunga direttamente al mare o ad altro corpo idrico il cui livello non risulti influenzato dagli apporti meteorici, l'invarianza idraulica delle trasformazioni delle superfici è implicitamente garantita a prescindere dalla realizzazione di dispositivi di laminazione.

Articolazione degli studi in relazione agli strumenti urbanistici

Di norma l'articolazione degli studi seguirà lo schema di seguito riportato.

A livello di PAT lo studio sarà costituito dalla verifica di compatibilità della trasformazione urbanistica con le indicazioni del PAI e degli altri studi relativi a condizioni di pericolosità idraulica nonché dalla caratterizzazione idrologica ed idrografica e dalla indicazione delle misure compensative, avendo preso in considerazione come unità fisiografica il sottobacino interessato in un contesto di Ambito Territoriale Omogeneo.

Nell'ambito del PI, andando pertanto a localizzare puntualmente le trasformazioni urbanistiche, lo studio avrà lo sviluppo necessario ad individuare le misure compensative ritenute idonee a garantire l'invarianza idraulica con definizione progettuale a livello preliminare/studio di fattibilità.

La progettazione definitiva degli interventi relativi alle misure compensative sarà sviluppata nell'ambito dei Piani Urbanistici Attuativi, ovvero varianti attuate mediante Accordi di Programma ovvero in relazione agli interventi in esecuzione diretta.

Gli studi, nell'articolazione sopra riportata e corredati della proposta di misure compensative come sopra definita, dovranno essere redatti da un tecnico di comprovata esperienza nel settore.

Modalità di espressione del parere

Gli studi di compatibilità idraulica relativi ai PAT ed ai PI dovranno essere trasmessi, unitamente ad un estratto del progetto di nuovo strumento urbanistico utile per individuare le variazioni territoriali previste, in duplice copia all'Ufficio del Genio Civile competente per territorio, che ne curerà l'istruttoria.

Per le valutazioni di compatibilità idraulica relative ai PAT l'istruttoria viene conclusa con la predisposizione della bozza di parere sottoscritta dal Dirigente dell'Ufficio del Genio Civile. Il parere è rilasciato dal Dirigente del Distretto Idrografico di Bacino, che si esprime anche sulla compatibilità dello strumento urbanistico con i contenuti e le disposizioni in particolare del Piano di Assetto Idrogeologico e della pianificazione della Autorità di Bacino in generale.

Per gli studi e l'indicazione progettuale preliminare delle misure compensative relative ai PI il parere è rilasciato dal Dirigente dell'Ufficio del Genio Civile.

Il progetto definitivo delle misure compensative è sottoposto al parere dell'Ente gestore del corpo idrico ricettore dei maggiori apporti d'acqua.

I pareri sono rilasciati anche agli effetti di quanto previsto dall'art.10 delle Norme di Attuazione del P.T.R.C., acquisendo il parere del Consorzio di Bonifica competente per territorio e dei soggetti istituzionalmente competenti per la gestione idraulica. Tale ultimo parere sarà rilasciato entro e non oltre 30 giorni dalla richiesta.

Il parere di compatibilità viene reso entro 60 (sessanta) giorni dalla richiesta; trascorso tale termine il parere si intende reso come positivo. Tale termine può essere interrotto una sola volta per richiesta di integrazioni o chiarimenti. Qualora il parere del Consorzio di Bonifica non sia allegato alla richiesta presentata dal Comune, esso sarà acquisito dal Genio Civile; in tal caso il tempo necessario al rilascio di tale parere costituisce interruzione dei termini suddetti.

Una volta formalizzato il parere verrà trasmesso al Comune, alla Direzione regionale competente in materia di Urbanistica, alla Direzione regionale competente in materia di Difesa del Suolo ed, eventualmente, al Consorzio di Bonifica competente per territorio.

Il parere è acquisito dal Comune prima dell'adozione dello strumento. In tale sede il Comune dà atto di aver provveduto ad adeguare lo strumento urbanistico alle prescrizioni ed indicazioni espresse nel parere stesso.

Per le varianti agli strumenti urbanistici che non comportino una trasformazione territoriale che possa modificare il regime idraulico, deve essere prodotta, dal tecnico progettista, una asseverazione della non necessità della valutazione idraulica.

Tale asseverazione deve essere inviata, prima dell'adozione della variante, all'Ufficio Regionale del Genio Civile competente per territorio. Tale struttura regionale entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento potrà formulare motivate obiezioni e richiedere la valutazione di compatibilità idraulica. Decorso questo termine la verifica si intende positiva.



COMUNE DI TREVISO

Prot. n. 156553

**PROCEDURA NEGOZIATA AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 2, LETT. B), DEL D.L. 16 LUGLIO 2020, N. 76, COME CONVERTITO CON LEGGE 11 SETTEMBRE 2020, N. 120, PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI SPECIALISTI INERENTI L'ELABORAZIONE DELLA VARIANTE PARZIALE AL PIANO DEGLI INTERVENTI
CIG: 8462263058**

1° VERBALE DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE

SEDUTA RISERVATA DEL 13.11.2020

L'anno 2020, addì 13 del mese di novembre, alle ore 14:50, nella sede municipale di Ca' Sugana, si procede, in seduta riservata in videoconferenza, all'espletamento delle operazioni di gara per la valutazione delle offerte relative alla procedura negoziata per l'affidamento dei servizi specialistici inerenti l'elaborazione della variante parziale al Piano degli Interventi, indetta con determinazione del dirigente del Settore Urbanistica, Sportello Unico e Verde urbano n. 1668 del 16.10.2020 e avviata con lettera invito prot.n. 137318 del 20.10.2020.

È presente la Commissione giudicatrice nominata, dopo la scadenza del termine di presentazione delle offerte, con atto del Segretario Generale prot.n. 151906 del 12.11.2020 e così composta:

- Presidente: arch. Roberto Bonaventura – dirigente del Settore Urbanistica, Sportello Unico e Verde urbano del Comune di Treviso;
- Membro: dr. Gianandrea Moro – istruttore direttivo informatico dei Servizi Informatici e S.I.T. del Comune di Treviso;
- Membro: arch. Raffaella Buoso – istruttore direttivo tecnico del Servizio Attività Edilizia del Comune di Treviso.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante la dr.ssa Sara Bellato – istruttore direttivo amministrativo contabile dell'Ufficio Appalti del Comune di Treviso.

Ad inizio seduta, il Presidente della Commissione:

- richiama i verbali del Seggio di gara prot.n. 150094/2020 e prot. n. 152235/2020 relativi alle sedute pubbliche del 10.11.2020 e del 13.11.2020, a seguito delle quali è stata dichiarata l'ammissione dei seguenti concorrenti:
 1. R.T.P. ARCHISTUDIO DI FANTIN E PANGRAZI con sede in Vicenza (mandataria), SISTEMA S.N.C. con sede in Venezia, NEXTECO S.R.L. con sede in Thiene (VI) e geol. BARBIERI SIMONE con sede in Milano (mandanti);
 2. R.T.P. MATE SOCIETÀ COOPERATIVA con sede in Bologna (mandataria) e STUDIOSILVA S.R.L. con sede in Bologna (mandante);
 3. R.T.P. PROTECO ENGINEERING S.R.L. con sede in San Donà di Piave (VE) (mandataria) e geol. MAURIZIO OLIVOTTO con sede in Santa Giustina Bellunese (BL) (mandante).
- dà atto che, non essendo previste sedute pubbliche per l'apertura della busta tecnica, si procederà all'apertura delle buste telematiche tecniche presenti in SINTEL e alla verifica della documentazione presentata dai concorrenti;

- precisa che, in una o più sedute riservate, i Commissari procederanno alla valutazione delle offerte tecniche secondo gli elementi indicati nella lettera di invito; successivamente, in seduta pubblica, si darà lettura dei punteggi tecnici attribuiti alle offerte (dando atto delle eventuali esclusioni) e si procederà quindi all'apertura della busta telematica "economica", con contestuale attribuzione dei punteggi, sommatoria e formulazione della conseguente graduatoria.

Prima di procedere all'apertura delle buste la Commissione giudicatrice prende atto dei criteri di aggiudicazione e delle condizioni generali di svolgimento della gara prestabilite nella lettera di invito. Il Presidente ricorda che la Commissione procederà alla valutazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica secondo quanto previsto al punto 18 della predetta lettera (offerta tecnica: punteggio massimo 90/100 e offerta economica: punteggio massimo 10/100) e in base agli elementi, criteri motivazionali e formule indicate ai punti 18.1, 18.2, 18.3 e 18.4.

Gli elementi di valutazione delle offerte tecniche sono i seguenti:

a) Professionalità e adeguatezza

desunte dalle relazioni relative ai servizi svolti

peso ponderale = 30 punti

Sub elementi oggetto di valutazione		sub peso ponderale
sub a1	Professionalità e adeguatezza sul piano della progettazione di servizi affini all'incarico da affidare e agli obiettivi della stazione appaltante dal punto di vista funzionale e in grado di dimostrare particolare esperienza nella pianificazione urbanistica e territoriale di città di medie dimensioni	20
sub a2	Professionalità ed adeguatezza sul piano della progettazione avente carattere di innovatività e originalità della proposta progettuale	10
TOTALE peso ponderale		30

Criteria motivazionali: saranno valutate più adeguate quelle offerte la cui documentazione consenta di stimare, per più aspetti, il livello di specifica professionalità, affidabilità e, quindi, di qualità del concorrente, ed emerga che il concorrente ha redatto progetti attinenti a prestazioni che rispondono meglio alle esigenze ed agli obiettivi che persegue la stazione appaltante, per contenuti rivolti alla rigenerazione e riqualificazione urbana ed alla tutela del territorio, per livello di pianificazione (pianificazione di tipo generale) di complessità, di dimensione territoriale oggetto dei servizi e di innovatività e originalità.

b) Caratteristiche metodologiche dell'offerta

desunte dalle relazioni relative alle modalità di svolgimento delle prestazioni oggetto dell'incarico

peso ponderale = 60 punti

Sub elementi oggetto di valutazione		sub peso ponderale
b1	Modalità di esecuzione del servizio	25
b2	Risorse umane messe a disposizione per lo svolgimento del servizio	20
b3	Eventuali proposte progettuali migliorative	10
b4	Risorse strumentali messe a disposizione per lo svolgimento del servizio	5
TOTALE peso ponderale		60

Criteria motivazionali:

saranno ritenute più adeguate le offerte che svilupperanno approcci metodologici al progetto ritenuti innovativi rispetto alle tematiche progettuali, e in cui la relazione dimostri che la concezione organizzativa, la struttura tecnico-organizzativa e la metodologia di lavoro proposte in relazione alle prestazioni da svolgere offrono un'elevata garanzia della qualità nell'attuazione della prestazione e del rispetto dei tempi attesi; pertanto si dovranno fornire informazioni relative alle metodologie che si intendono adottare per lo svolgimento delle principali prestazioni oggetto dell'incarico. In merito alle risorse umane messe a disposizione per lo svolgimento dell'incarico sarà particolarmente apprezzato il livello di professionalità e di esperienza del concorrente e la presenza nel gruppo di lavoro di esperti in materia giuridico-amministrativa e di giovani professionisti laureati abilitati da meno di cinque anni all'esercizio della professione quali progettisti. Sarà particolarmente apprezzata la qualità delle eventuali proposte e prestazioni migliorative che il concorrente, in relazione alle esigenze della committenza, ritiene possibili rispetto al servizio oggetto di affidamento.

Si procede, quindi, all'apertura delle buste telematiche tecniche dei concorrenti e alla verifica della documentazione inserita, come di seguito indicato:

1. **R.T.P. ARCHISTUDIO DI FANTIN E PANGRAZI** con sede in Vicenza (mandataria), **SISTEMA S.N.C.** con sede in Venezia, **NEXTECO S.R.L.** con sede in Thiene (VI) e **geol. BARBIERI SIMONE** con sede in Milano (mandanti): i documenti prodotti sono conformi a quanto indicato nella lettera di invito;
2. **R.T.P. MATE SOCIETÀ COOPERATIVA** con sede in Bologna (mandataria) e **STUDIOSILVA S.R.L.** con sede in Bologna (mandante): i documenti prodotti sono conformi a quanto indicato nella lettera di invito;
3. **R.T.P. PROTECO ENGINEERING S.R.L.** con sede in San Donà di Piave (VE) (mandataria) e **geol. MAURIZIO OLIVOTTO** con sede in Santa Giustina Bellunese (BL) (mandante): i documenti prodotti sono conformi a quanto indicato nella lettera di invito.

La Commissione stabilisce di comune accordo le modalità operative da seguire nella valutazione delle offerte tecniche: in particolare, anche in considerazione delle disposizioni di cui al D.P.C.M. 18 ottobre 2020 in materia di riunioni nelle pubbliche amministrazioni, ciascun commissario procederà, singolarmente, alla lettura e studio delle relazioni tecniche presentate dai concorrenti nei vari elementi previsti dalla lettera di invito; seguiranno una o più sedute riservate per la valutazione collegiale delle offerte, da svolgersi eventualmente anche in videoconferenza. Al fine di dar modo alla Commissione di lavorare a distanza, il Presidente chiede al Segretario di consentire a ciascun commissario l'accesso da remoto alla documentazione di gara presente in SINTEL.

La seduta si chiude alle ore 15:00.

Di quanto sopra è stato redatto il presente verbale che viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente: f.to arch. Roberto Bonaventura

Membro: f.to dr. Gianandrea Moro

Membro: f.to arch. Raffaella Buoso

Il Segretario: f.to dr.ssa Sara Bellato



COMUNE DI TREVISO

Prot. n. 156553

**PROCEDURA NEGOZIATA AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 2, LETT. B), DEL D.L. 16 LUGLIO 2020, N. 76, COME CONVERTITO CON LEGGE 11 SETTEMBRE 2020, N. 120, PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI SPECIALISTI INERENTI L'ELABORAZIONE DELLA VARIANTE PARZIALE AL PIANO DEGLI INTERVENTI
CIG: 8462263058**

2° VERBALE DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE

SEDUTA RISERVATA DEL 18.11.2020

L'anno 2020, addì 18 del mese di novembre, alle ore 12:00, nella sede municipale di Palazzo Rinaldi, in seduta riservata, si è riunita la Commissione incaricata della valutazione delle offerte relative alla procedura negoziata per l'affidamento dei servizi specialistici inerenti l'elaborazione della variante parziale al Piano degli Interventi, avviata con lettera di invito prot.n. 137318 del 20.10.2020.

La Commissione giudicatrice, nominata con atto del Segretario Generale prot.n. 151906 del 12.11.2020, risulta così composta:

- Presidente: arch. Roberto Bonaventura – dirigente del Settore Urbanistica, Sportello Unico e Verde urbano del Comune di Treviso;
- Membro: dr. Gianandrea Moro – istruttore direttivo informatico dei Servizi Informatici e S.I.T. del Comune di Treviso;
- Membro: arch. Raffaella Buoso – istruttore direttivo tecnico del Servizio Attività Edilizia del Comune di Treviso.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante la dr.ssa Sara Bellato – istruttore direttivo amministrativo contabile dell'Ufficio Appalti del Comune di Treviso.

Nella seduta odierna, la Commissione comincia le attività di valutazione delle relazioni tecniche presentate dai concorrenti ammessi, che ciascun commissario ha già provveduto ad esaminare lavorando "a distanza", come previsto dall'art. 77, comma 2, del d.Lgs. n. 50/2016.

Si comincia con la valutazione dell'offerta del R.T.P. ARCHISTUDIO DI FANTIN E PANGRAZI con sede in Vicenza (mandataria), SISTEMA S.N.C. con sede in Venezia, NEXTECO S.R.L. con sede in Thiene (VI) e geol. BARBIERI SIMONE con sede in Milano (mandanti), effettuando un'attenta rilettura della relazione tecnica del concorrente.

In particolare, si procede all'esame di ciascuna sezione della relazione corrispondente ai criteri e sub criteri previsti quali elementi di valutazione, evidenziando le caratteristiche di maggiore rilevanza ai fini dell'attribuzione dei relativi punteggi.

La Commissione prosegue i lavori con la valutazione dell'offerta del R.T.P. MATE SOCIETÀ COOPERATIVA con sede in Bologna (mandataria) e STUDIOSILVA S.R.L. con sede in Bologna (mandante) con le stesse modalità seguite per la precedente offerta.

In particolare, si procede all'esame di ciascuna sezione della relazione corrispondente ai criteri e sub criteri previsti quali elementi di valutazione, evidenziandone le caratteristiche di maggiore rilevanza.

Il Presidente dichiara chiusi i lavori alle ore 14:00 ed aggiorna la seduta, in forma riservata, al giorno 20.11.2020, ore 8:30, per la prosecuzione della valutazione delle offerte.

Di quanto sopra è stato redatto il presente verbale che viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente: f.to arch. Roberto Bonaventura

Membro: f.to dr. Gianandrea Moro

Membro: f.to arch. Raffaella Buoso

Il Segretario: f.to dr.ssa Sara Bellato



COMUNE DI TREVISO

Prot. n. 156553

**PROCEDURA NEGOZIATA AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 2, LETT. B), DEL D.L. 16 LUGLIO 2020, N. 76, COME CONVERTITO CON LEGGE 11 SETTEMBRE 2020, N. 120, PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI SPECIALISTI INERENTI L'ELABORAZIONE DELLA VARIANTE PARZIALE AL PIANO DEGLI INTERVENTI
CIG: 8462263058**

3° VERBALE DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE

SEDUTA RISERVATA DEL 20.11.2020

L'anno 2020, addì 20 del mese di novembre, alle ore 8:30, nella sede municipale di Palazzo Rinaldi, in seduta riservata, si è riunita la Commissione incaricata della valutazione delle offerte relative alla procedura negoziata per l'affidamento dei servizi specialistici inerenti l'elaborazione della variante parziale al Piano degli Interventi, avviata con lettera di invito prot.n. 137318 del 20.10.2020.

La Commissione giudicatrice, nominata con atto del Segretario Generale prot.n. 151906 del 12.11.2020, risulta così composta:

- Presidente: arch. Roberto Bonaventura – dirigente del Settore Urbanistica, Sportello Unico e Verde urbano del Comune di Treviso;
- Membro: dr. Gianandrea Moro – istruttore direttivo informatico dei Servizi Informatici e S.I.T. del Comune di Treviso;
- Membro: arch. Raffaella Buoso – istruttore direttivo tecnico del Servizio Attività Edilizia del Comune di Treviso.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante la dr.ssa Sara Bellato – istruttore direttivo amministrativo contabile dell'Ufficio Appalti del Comune di Treviso.

La Commissione prosegue i lavori con la valutazione dell'offerta del R.T.P. PROTECO ENGINEERING S.R.L. con sede in San Donà di Piave (VE) (mandataria) e geol. MAURIZIO OLIVOTTO con sede in Santa Giustina Bellunese (BL).

In particolare, si procede all'esame di ciascuna sezione della relazione corrispondente ai criteri e sub criteri previsti quali elementi di valutazione, evidenziandone le caratteristiche di maggiore rilevanza.

Esaminate tutte le offerte, i commissari procedono quindi all'assegnazione dei coefficienti a ciascun sub-criterio di valutazione, come indicato ai punti 18.1 e 18.2 della lettera di invito, inserendo i valori attribuiti all'interno di un foglio di calcolo che effettua automaticamente la prima e seconda riparametrazione dei punteggi previste dalla lettera di invito (punto 18.3). Le motivazioni della Commissione e il foglio di calcolo dei punteggi tecnici sono allegati rispettivamente sub 1 e sub 2 al presente verbale.

Il Presidente dichiara chiusi i lavori alle ore 11:45 ed aggiorna la seduta, in forma pubblica, al giorno 23.11.2020, ore 9:00, per procedere alla comunicazione dei punteggi attribuiti alle offerte

tecniche, all'apertura delle buste contenenti le offerte economiche e al calcolo dei relativi punteggi, nonché alle successive fasi di gara.

Di quanto sopra è stato redatto il presente verbale, cui si uniscono i seguenti allegati quali parti integranti e sostanziali dello stesso:

- n. 1: valutazione delle offerte tecniche;
- n. 2: prospetti riepilogativi dei punteggi attribuiti dalla Commissione alle offerte tecniche, riparametrazioni e punteggi tecnici complessivi.

Il Presidente: f.to arch. Roberto Bonaventura

Membro: f.to dr. Gianandrea Moro

Membro: f.to arch. Raffaella Buoso

Il Segretario: f.to dr.ssa Sara Bellato

VALUTAZIONE OFFERTA TECNICA N. 1 - RTP ARCHISTUDIO DI FANTIN E PANGRAZI con sede in Vicenza (mandataria), SISTEMA S.N.C. con sede in Venezia, NEXTECO S.R.L. con sede in Thiene (VI) e geol. BARBIERI SIMONE con sede in Milano (mandanti)

Sezione A: Professionalità e adeguatezza

Il raggruppamento dimostra una professionalità molto buona, in relazione alla affinità all'oggetto di intervento ed agli obiettivi dell'Amministrazione; i servizi descritti mediante l'ausilio di schede sintetiche riguardano:

- il servizio di redazione del Piano degli Interventi del Comune di Valdagno, evidenziando il percorso di individuazione della strategia del piano attraverso la declinazione dei tematismi significativi, la loro descrizione, suddivisi tra progettualità di interesse pubblico ed attenzione alla città ed al centro storico, l'espansione residenziale, il settore commerciale, gli usi temporanei e gli orti urbani;
- il servizio di redazione di un PAT, del Comune di Oderzo, evidenziando le strategie poste alla base della progettazione del piano ed i caratteri dei principali temi affrontati: il parco fluviale, le infrastrutture e trasporti, il centro storico, il commercio, la mobilità e l'accessibilità, ecc., accanto ai temi della tutela e mitigazione ambientale;
- il servizio di redazione del Masterplan del Centro Storico della Città di Vicenza, del quale è evidenziato il percorso partecipativo adottato per la sua progettazione, oltre che i temi affrontati attraverso l'individuazione delle vocazioni e degli obiettivi, e la descrizione delle componenti progettuali.

Sezione B: Caratteristiche metodologiche dell'offerta

È prevista una metodologia esecutiva del servizio molto buona, aderente al progetto del servizio, posta in essere da un gruppo di lavoro adeguato, nel quale è previsto anche un avvocato ed un giovane professionista, dove si evidenziano i temi normativi, la modalità di integrazione con la committenza con l'Amministrazione, la presentazione del progetto alla cittadinanza, attraverso varie fasi (ascolto ed individuazione delle potenzialità e criticità, esplorazione progettuale con elaborazione di scenari alternativi, la scelta delle soluzioni), e viene proposta una metodologia di analisi di fattibilità e valutazione delle proposte di accordo pubblico-privato.

Vengono indicate quali proposte progettuali migliorative: la valutazione d'insieme del sistema di pianificazione dei nuclei storici e degli edifici di interesse ambientale; la definizione della carta del patrimonio pubblico; la mappatura delle aree verdi.

Viene indicata in modo non completo la dotazione strumentale, pur essendo indicata anche la prevista modalità di definizione delle elaborazioni e della gestione della banca dati.

VALUTAZIONE OFFERTA TECNICA N. 2 - RTP MATE SOCIETÀ COOPERATIVA con sede in Bologna (mandataria) e STUDIOSILVA S.R.L. con sede in Bologna (mandante)

Sezione A: Professionalità e adeguatezza

Il raggruppamento dimostra una professionalità ottima, in relazione alla affinità all'oggetto di intervento ed agli obiettivi dell'Amministrazione; i servizi riguardano:

- il servizio di redazione della strumentazione urbanistica, strutturale ed operativa, oltre che del regolamento edilizio, di Reggio Emilia, ripercorrendo i processi evolutivi della città ed evidenziando in particolare come siano stati affrontati gli aspetti relativi ai modelli e caratteri dello sviluppo, e la loro complessità;
- il servizio di redazione del Piano Regolatore della città di Udine, evidenziando i criteri informativi ed i diversi temi che hanno guidato la progettazione, evidenziando in particolare la modalità di approccio caratterizzata dal particolare livello di definizione ed approfondimento progettuale di sistemi ed ambiti definiti strategici;
- il servizio di redazione del Piano di governo del Territorio della città di Varese, premettendo una descrizione delle valutazioni in ordine ad obiettivi e scenari, inseriti nell'ambito della definizione del quadro strategico e strutturale del piano, ed evidenziando dapprima l'approccio metodologico, attuato anche mediante l'utilizzo di strumenti perequativi per la progettazione del piano, poi in particolare gli esiti tradotti in piani guida degli ambiti strategici e in schede norma degli ambiti di trasformazione.

Sezione B: Caratteristiche metodologiche dell'offerta

È prevista una metodologia esecutiva del servizio ottima, aderente al progetto del servizio, posta in essere da un gruppo di lavoro adeguato, dove si evidenzia la consapevolezza che il rischio di frammentazione dato dalla previsione di affrontare argomenti parziali e compartimentali può ben essere risolto attraverso la collegialità della progettazione comune tra Gruppo di lavoro e professionisti incaricati, attraverso soluzioni volte ad interfacciare in continuo con l'Ufficio di Piano, la committenza e la cittadinanza con la previsione di una buona modalità di interazione/integrazione con la Committenza e di modalità di scambio informazioni con l'Amministrazione Comunale, evidenziando la finalità di gestione del rapporto tra i gruppi di lavoro interno ed esterno all'amministrazione, attraverso una modalità di co-progettazione con il previsto ufficio di piano comunale. Vengono inoltre approfonditi i caratteri dei temi progettuali proposti del progetto del servizio.

Vengono indicate quali proposte progettuali migliorative: una proposta tecnico metodologica ed operativa incentrata sul miglioramento dell'efficienza dell'attuale strumentazione urbanistica, con particolare riguardo al tema dello snellimento e della semplificazione normativa nonché della flessibilità degli strumenti del piano per la sua attuazione; una proposta di utilizzo significativo degli istituti della perequazione e della compensazione urbanistica e del credito edilizio, secondo un approccio moderno.

Attraverso un quadro sinottico vengono fornite proposte metodologiche di declinazione dei singoli tematismi previsti nel progetto del servizio posto in gara dalla A.C..

Viene indicata una dotazione strumentale buona, ed indicata anche la prevista modalità di definizione delle metodologie di lavoro riguardo la gestione della banca dati, la definizione della struttura, degli input, il controllo e la validazione dei dati, gli strumenti di analisi e restituzione, infine le specifiche afferenti la rappresentazione cartografica.

VALUTAZIONE OFFERTA TECNICA N. 3 - RTP PROTECO ENGINEERING S.R.L. con sede in San Donà di Piave (VE) (mandataria) e geol. MAURIZIO OLIVOTTO con sede in Santa Giustina Bellunese (BL) (mandante)

Sezione A: Professionalità e adeguatezza

Il raggruppamento dimostra una buona professionalità, in relazione alla affinità all'oggetto di intervento ed agli obiettivi dell'Amministrazione; i servizi riguardano:

- il servizio di redazione di un PAT (relativo al Comune di Treviso) nell'ambito di un RTI ove il concorrente ha partecipato con la quota del 20,77%, evidenziando in particolare i caratteri dei principali temi affrontati (viabilità e trasporti, il centro storico, la cultura, il commercio, la mobilità e l'accessibilità, il sistema degli spazi aperti - green belt e greenway e Sistema del verde e paesaggio);
- il servizio di redazione di un PI (relativo al Comune di Treviso) nell'ambito di un RTI ove il concorrente ha partecipato con la quota del 22%, evidenziando in particolare i fattori trattati e descrivendo i principi ordinatori e gli obiettivi perseguiti nella progettazione del piano;
- il servizio di redazione di un PI (relativo al Comune di Spinea), premettendo una descrizione dei temi presenti nel PAT e dei contenuti tipici del PI, elencando infine le fasi e gli argomenti affrontati nella redazione del piano.

Sezione B: Caratteristiche metodologiche dell'offerta

È prevista una buona metodologia esecutiva del servizio, aderente al progetto del servizio stesso, posta in essere da un gruppo di lavoro adeguato, dove si evidenzia l'elencazione delle fasi e dei riferimenti normativi, introducendo alcune proposte (es. riguardo la metodologia di invarianza del dimensionamento rispetto alle definizioni uniformi) con la previsione di una modalità ordinaria di interazione/integrazione con la Committenza e di modalità di scambio informazioni con l'Amministrazione Comunale, senza precisare una modalità di co-progettazione con il previsto ufficio di piano comunale.

Vengono indicate quali proposte progettuali migliorative: l'utilizzo del Valore Convenzionale del Credito edilizio, già individuato nel Regolamento vigente come parametro di riferimento per definire il valore del Contributo Straordinario; di valutare la possibilità di utilizzare il Contributo Straordinario come modalità di utilizzo dell'indice di edificabilità fondiaria perequato come alternativa al Credito Edilizio a scelta del soggetto attuatore e di utilizzare la Superficie Complessiva come parametro di riferimento per gli indici di edificabilità fondiaria, in luogo del volume, per consentire una maggiore libertà compositiva dal punto di vista architettonico.

Viene inoltre proposta una modalità di recepimento dello studio di Micro Zonazione Sismica, ed infine una metodologia di valutazione certificata della qualità urbana ed ecosistemica, della quale vengono sinteticamente indicati i possibili componenti e la relativa modalità di attribuzione di punteggi.

Viene indicata una dotazione strumentale buona, anche se si rilevano alcune componenti meno aggiornate, ed indicata anche la prevista modalità di organizzazione, partecipazione, informazione e comunicazione.

PROCEDURA NEGOZIATA PER L’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI SPECIALISTICI INERENTI L’ELABORAZIONE DELLA VARIANTE PARZIALE AL PIANO DEGLI INTERVENTI (CIG: 8462263058)

ID	ELENCO CONCORRENTI	PROTOCOLLO SINTEL
1	R.T.P. ARCHISTUDIO DI FANTIN E PANGRAZI con sede in Vicenza (mandataria), SISTEMA S.N.C. con sede in Venezia, NEXTECO S.R.L. con sede in Thiene (V) e geol. BARBIERI SIMONE con sede in Milano (mandanti)	1604574782717
2	R.T.P. MATE SOCIETÀ COOPERATIVA con sede in Bologna (mandataria) e STUDIO SILVA S.R.L. con sede in Bologna (mandante)	1604908528329
3	R.T.P. PROTECO ENGINEERING S.R.L. con sede in San Donà di Piave (VE) e geol. MAURIZIO OLLIVOTTO con sede in Santa Giustina Bellunese (BL) (mandante)	1604924674703

PROCEDURA NEGOZIATA PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI SPECIALISTICI INERENTI L'ELABORAZIONE DELLA VARIANTE PARZIALE AL PIANO DEGLI INTERVENTI (CIG: 8462263058)

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTI MAX	PUNTI MAX SOTTOCRITERI	CRITERI MOTIVAZIONALI DEGLI ELEMENTI DI VALUTAZIONE
A: Professionalità e adeguatezza	30		
a1: Professionalità e adeguatezza sul piano della progettazione di servizi, affini all'incarico da affidare e agli obiettivi della stazione appaltante dal punto di vista funzionale e in grado di dimostrare particolare esperienza nella pianificazione urbanistica e territoriale di città di medie dimensioni.		20	<i>Criteria motivazionali: saranno valutate più adeguate quelle offerte la cui documentazione consenta di stimare, per più aspetti, il livello di specifica professionalità, affidabilità e, quindi, di qualità del concorrente, ed emerga che il concorrente ha redatto progetti attinenti a prestazioni che rispondono meglio alle esigenze ed agli obiettivi che persegue la stazione appaltante, per contenuti rivolti alla rigenerazione e riqualificazione urbana ed alla tutela del territorio, per livello di pianificazione (pianificazione di tipo generale), di complessità, di dimensione territoriale oggetto dei servizi e di innovatività e originalità.</i>
a2: Professionalità ed adeguatezza sul piano della progettazione avente carattere di innovatività e originalità della proposta progettuale		10	
B: Caratteristiche metodologiche dell'offerta	60		
b1: modalità di esecuzione del servizio		25	<i>Criteria motivazionali: saranno ritenute più adeguate le offerte che svilupperanno approcci metodologici al progetto ritenuti innovativi rispetto alle tematiche progettuali, e in cui la relazione dimostri che la concezione organizzativa, la struttura tecnico-organizzativa e la metodologia di lavoro proposte in relazione alle prestazioni da svolgere offrono un'elevata garanzia della qualità nell'attuazione della prestazione e del rispetto dei tempi attesi; pertanto si dovranno fornire informazioni relative alle metodologie che si intendono adottare per lo svolgimento delle principali prestazioni oggetto dell'incarico. In merito alle risorse umane messe a disposizione per lo svolgimento dell'incarico sarà particolarmente apprezzato il livello di professionalità e di esperienza del concorrente e la presenza nel gruppo di lavoro di esperti in materia giuridico-amministrativa e di giovani professionisti laureati abilitati da meno di cinque anni all'esercizio della professione quali progettisti. Sarà particolarmente apprezzata la qualità delle eventuali proposte e prestazioni migliorative che il concorrente, in relazione alle esigenze della committenza, ritiene possibili rispetto al servizio oggetto di affidamento.</i>
b2: risorse umane e strumentali messe a disposizione per lo svolgimento del servizio		20	
b3: eventuali proposte progettuali migliorative		10	
b4: risorse strumentali messe a disposizione per lo svolgimento del servizio		5	
SOMMANO		90	

PROCEDURA NEGOZIATA PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI SPECIALISTICI INERENTI L'ELABORAZIONE DELLA VARIANTE PARZIALE AL PIANO DEGLI INTERVENTI (CIG: 8462263058)

VALUTAZIONE OFFERTE TECNICHE

CONCORRENTI

1	2	3
R.T.P. ARCHISTUDIO DI FANTIN E PANGRAZI con sede in Vicenza (mandataria), SISTEMA S.N.C. con sede in Venezia, NEXTECO S.R.L. con sede in Thiene (VI) e geol. BARBIERI SIMONE con sede in Milano (mandanti)	R.T.P. MATE SOCIETÀ COOPERATIVA con sede in Bologna (mandataria) e STUDIOSILVA S.R.L. con sede in Bologna (mandante)	R.T.P. PROTECO ENGINEERING S.R.L. con sede in San Donà di Piave (VE) e geol. MAURIZIO OLIVOTTO con sede in Santa Giustina Bellunese (BL) (mandante)

COEFFICIENTI ATTRIBUITI DAI COMMISSARI ALLE OFFERTE

A: Professionalità e adeguatezza

a1: Professionalità e adeguatezza sul piano della progettazione di servizi affini all'incarico da affidare e agli obiettivi della stazione appaltante dal punto di vista funzionale e in grado di dimostrare particolare esperienza nella pianificazione urbanistica e territoriale di città di medie dimensioni

	1	2	3
Commissario 1	0,70	0,90	0,70
Commissario 2	0,70	0,90	0,70
Commissario 3	0,75	0,90	0,70
Media coefficienti	0,72	0,90	0,70
Punti max sottocriterio		20,00	
Punti attribuiti	14,33	18,00	14,00
Massimo punteggio attribuito		18,00	
1^* riparametrazione	15,93	20,00	15,56

A: Professionalità e adeguatezza

a2: Professionalità ed adeguatezza sul piano della progettazione avente carattere di innovatività e originalità della proposta progettuale

	1	2	3
Commissario 1	0,70	0,80	0,65
Commissario 2	0,70	0,80	0,65
Commissario 3	0,70	0,80	0,65
Media coefficienti	0,70	0,80	0,65
Punti max sottocriterio		10,00	
Punti attribuiti	7,00	8,00	6,50
Massimo punteggio attribuito		8,00	
1^* riparametrazione	8,75	10,00	8,13

B: Caratteristiche metodologiche dell'offerta

b1: modalità di esecuzione del servizio

	1	2	3
Commissario 1	0,85	0,90	0,65
Commissario 2	0,85	0,90	0,70
Commissario 3	0,80	0,85	0,70
Media coefficienti	0,83	0,88	0,68

Punti max sottocriterio		25,00	
Punti attribuiti	20,83	22,08	17,08
Massimo punteggio attribuito		22,08	
1^ riparametrazione	23,58	25,00	19,34

B: Caratteristiche metodologiche dell'offerta

b2: risorse umane e strumentali messe a disposizione per lo svolgimento del servizio

	1	2	3
Commissario 1	0,75	0,70	0,70
Commissario 2	0,75	0,70	0,70
Commissario 3	0,75	0,70	0,70
Media coefficienti	0,75	0,70	0,70
Punti max sottocriterio		20,00	
Punti attribuiti	15,00	14,00	14,00
Massimo punteggio attribuito		15,00	
1^ riparametrazione	20,00	18,67	18,67

B: Caratteristiche metodologiche dell'offerta

b3: eventuali proposte progettuali migliorative

	1	2	3
Commissario 1	0,70	0,70	0,60
Commissario 2	0,75	0,70	0,60
Commissario 3	0,70	0,70	0,60
Media coefficienti	0,72	0,70	0,60
Punti max sottocriterio		10,00	
Punti attribuiti	7,17	7,00	6,00
Massimo punteggio attribuito		7,17	
1^ riparametrazione	10,00	9,77	8,37

B: Caratteristiche metodologiche dell'offerta

b4: risorse strumentali messe a disposizione per lo svolgimento del servizio

	1	2	3
Commissario 1	0,60	0,70	0,60
Commissario 2	0,70	0,70	0,70
Commissario 3	0,60	0,70	0,60
Media coefficienti	0,63	0,70	0,63
Punti max sottocriterio		5,00	
Punti attribuiti	3,17	3,50	3,17
Massimo punteggio attribuito		3,50	
1^ riparametrazione	4,52	5,00	4,52

	1	2	3
DITTE OFFERENTI	R.T.P. ARCHISTUDIO DI FANTIN E PANGRAZI con sede in Vicenza (mandataria), SISTEMA S.N.C. con sede in Venezia, NEXTECO S.R.L. con sede in Thiene (VI) e geol. BARBIERI SIMONE con sede in Milano (mandanti)	R.T.P. MATE SOCIETÀ COOPERATIVA con sede in Bologna (mandataria) e STUDIO SILVA S.R.L. con sede in Bologna (mandante)	R.T.P. PROTECO ENGINEERING S.R.L. con sede in San Donà di Piave (VE) e geol. MAURIZIO OLIVOTTO con sede in Santa Giustina Bellunese (BL) (mandante)
TOTALE PUNTEGGI	82,78	88,43	74,58

PROCEDURA NEGOZIATA PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI SPECIALISTICI INERENTI L'ELABORAZIONE DELLA VARIANTE PARZIALE AL PIANO DEGLI INTERVENTI (CIG: 8462263058)

SECONDA RIPARAMETRAZIONE PREVISTA DAL DISCIPLINARE DI GARA

ID	Concorrenti	punti attribuiti all'offerta tecnica dopo la 1 ^a riparametrazione	max punteggio attribuito	coef.	max punteggio offerta tecnica	PUNTEGGIO TECNICO RIPARAMETRATO
1	R.T.P. ARCHISTUDIO DI FANTIN E PANGRAZI con sede in Vicenza (mandataria), SISTEMA S.N.C. con sede in Venezia, NEXTECO S.R.L. con sede in Thiene (VI) e geol. BARBIERI SIMONE con sede in Milano (mandanti)	82,78	88,43	0,93612		84,25
2	R.T.P. MATE SOCIETÀ COOPERATIVA con sede in Bologna (mandataria) e STUDIO SILVA S.R.L. con sede in Bologna (mandante)	88,43	88,43	1,00000	90,00	90,00
3	R.T.P. PROTECO ENGINEERING S.R.L. con sede in San Donà di Piave (VE) e geol. MAURIZIO OLIVOTTO con sede in Santa Giustina Bellunese (BL) (mandante)	74,58		0,84337		75,90



COMUNE DI TREVISO

Prot. n. 156889

**PROCEDURA NEGOZIATA AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 2, LETT. B), DEL D.L. 16 LUGLIO 2020, N. 76, COME CONVERTITO CON LEGGE 11 SETTEMBRE 2020, N. 120, PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI SPECIALISTI INERENTI L'ELABORAZIONE DELLA VARIANTE PARZIALE AL PIANO DEGLI INTERVENTI
CIG: 8462263058**

4° VERBALE DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE

SEDUTA PUBBLICA DEL 23.11.2020

L'anno 2020, addì 23 del mese di novembre, alle ore 9:20, nella sede municipale di Ca' Sugana, si è riunita, in seduta pubblica in videoconferenza, la Commissione giudicatrice della procedura negoziata per l'affidamento dei servizi specialistici inerenti l'elaborazione della variante parziale al Piano degli Interventi, nominata con atto del Segretario Generale prot.n. 151906 del 12.11.2020 e così composta:

- Presidente: arch. Roberto Bonaventura – dirigente del Settore Urbanistica, Sportello Unico e Verde urbano del Comune di Treviso;
Membro: dr. Gianandrea Moro – istruttore direttivo informatico dei Servizi Informatici e S.I.T. del Comune di Treviso;
Membro: arch. Raffaella Buoso – istruttore direttivo tecnico del Servizio Attività Edilizia del Comune di Treviso.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante la dr.ssa Sara Bellato – istruttore direttivo amministrativo contabile dell'Ufficio Appalti del Comune di Treviso.

La data e ora della seduta pubblica è stata preventivamente comunicata mediante la funzione "Comunicazioni" presente nella piattaforma SINTEL.

Non è presente alcun rappresentante degli operatori economici concorrenti.
Assiste alla seduta il Responsabile Unico del Procedimento, arch. Luca Tortora.

Il Presidente, richiamati i verbali delle precedenti sedute riservate, comunica che la Commissione giudicatrice ha concluso la fase di valutazione delle offerte tecniche presentate per la procedura di gara in oggetto.

Si procede, pertanto, alla lettura e all'inserimento in SINTEL dei punteggi tecnici attribuiti dalla Commissione alle offerte dei concorrenti ammessi secondo i criteri indicati nel disciplinare di gara. Detti punteggi sono specificati nell'allegato n. 2 al 3° verbale di gara e sono di seguito riportati nel totale:

1. **R.T.P. ARCHISTUDIO DI FANTIN E PANGRAZI** con sede in Vicenza (mandataria), **SISTEMA S.N.C.** con sede in Venezia, **NEXTECO S.R.L.** con sede in Thiene (VI) e **geol. BARBIERI SIMONE** con sede in Milano (mandanti): punti 84,25/ 90,00;

2. **R.T.P. MATE SOCIETÀ COOPERATIVA** con sede in Bologna (mandataria) e **STUDIOSILVA S.R.L.** con sede in Bologna (mandante): punti 90,00/ 90,00;
3. **R.T.P. PROTECO ENGINEERING S.R.L.** con sede in San Donà di Piave (VE) (mandataria) e **geol. MAURIZIO OLIVOTTO** con sede in Santa Giustina Bellunese (BL) (mandante): punti 75,90/ 90,00.

Il Presidente dispone quindi di procedere all'apertura delle buste telematiche economiche dei concorrenti ammessi e dà lettura ad alta voce delle offerte economiche, a cui la piattaforma SINTEL attribuisce automaticamente il punteggio.

Detta operazione verrà comunque verificata extra-piattaforma tramite foglio di calcolo (allegato n. 1 al presente verbale).

Le offerte dei concorrenti sono così formulate:

1. **R.T.P. ARCHISTUDIO DI FANTIN E PANGRAZI** con sede in Vicenza (mandataria), **SISTEMA S.N.C.** con sede in Venezia, **NEXTECO S.R.L.** con sede in Thiene (VI) e **geol. BARBIERI SIMONE** con sede in Milano (mandanti) offre la percentuale di ribasso del 30,00% sull'importo a base di gara (al netto degli oneri previdenziali e dell'IVA), per il prezzo complessivo di € 69.650,00;
2. **R.T.P. MATE SOCIETÀ COOPERATIVA** con sede in Bologna (mandataria) e **STUDIOSILVA S.R.L.** con sede in Bologna (mandante) offre la percentuale di ribasso del 15,51% sull'importo a base di gara (al netto degli oneri previdenziali e dell'IVA), per il prezzo complessivo di € 84.067,55;
3. **R.T.P. PROTECO ENGINEERING S.R.L.** con sede in San Donà di Piave (VE) (mandataria) e **geol. MAURIZIO OLIVOTTO** con sede in Santa Giustina Bellunese (BL) (mandante) offre la percentuale di ribasso del 6,00% sull'importo a base di gara (al netto degli oneri previdenziali e dell'IVA), per il prezzo complessivo di € 93.530,00.

Trattandosi di servizio di natura intellettuale, non è prevista l'indicazione dei costi della manodopera e degli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Ai ribassi inseriti dai concorrenti nell'offerta economica presente in Sintel la piattaforma attribuisce automaticamente i relativi punteggi, in base alla *formula bilineare con coefficiente di bilatera pari a 0,80* indicata nella lettera di invito.

Il Presidente procede quindi a dare lettura:

- dei suddetti punteggi economici, che si riportano di seguito:

1. **R.T.P. ARCHISTUDIO DI FANTIN E PANGRAZI** con sede in Vicenza (mandataria), **SISTEMA S.N.C.** con sede in Venezia, **NEXTECO S.R.L.** con sede in Thiene (VI) e **geol. BARBIERI SIMONE** con sede in Milano (mandanti): punti 10,00/ 10,00;
2. **R.T.P. MATE SOCIETÀ COOPERATIVA** con sede in Bologna (mandataria) e **STUDIOSILVA S.R.L.** con sede in Bologna (mandante): punti 7,23/ 10,00;
3. **R.T.P. PROTECO ENGINEERING S.R.L.** con sede in San Donà di Piave (VE) (mandataria) e **geol. MAURIZIO OLIVOTTO** con sede in Santa Giustina Bellunese (BL) (mandante): punti 2,80/ 10,00.

- dei punteggi complessivi derivanti dalla somma dei punti attribuiti alle offerte tecniche e di quelli attribuiti alle offerte economiche, come di seguito indicati:

1. **R.T.P. ARCHISTUDIO DI FANTIN E PANGRAZI** con sede in Vicenza (mandataria), **SISTEMA S.N.C.** con sede in Venezia, **NEXTECO S.R.L.** con sede in Thiene (VI) e **geol. BARBIERI SIMONE** con sede in Milano (mandanti): punti 94,25/ 100,00;

2. **R.T.P. MATE SOCIETÀ COOPERATIVA** con sede in Bologna (mandataria) e **STUDIOSILVA S.R.L.** con sede in Bologna (mandante): punti 97,23/ 100,00;
3. **R.T.P. PROTECO ENGINEERING S.R.L.** con sede in San Donà di Piave (VE) (mandataria) e **geol. MAURIZIO OLIVOTTO** con sede in Santa Giustina Bellunese (BL) (mandante): punti 78,70/ 100,00.

Il prospetto della sommatoria dei punteggi tecnici ed economici e la conseguente graduatoria provvisoria sono contenuti nell'allegato n. 2 al presente verbale.

A questo punto, considerato il numero delle offerte pervenute e ammesse (pari a tre), il Presidente della Commissione giudicatrice ricorda che, ai sensi dell'art. 97, comma 3, del D.Lgs. n. 50/2016, le offerte devono essere sottoposte a verifica di congruità se i punti relativi alla parte tecnica e alla parte economica risultano entrambi pari o superiori ai quattro quinti dei corrispondenti punti massimi previsti dalla lettera d'invito.

Si rileva che la migliore offerta, presentata dal R.T.P. MATE Società Cooperativa e StudioSilva S.r.l. non risulta anormalmente bassa, avendo totalizzato punti 90,00/ 90,00 per la parte tecnica e punti 7,23 / 10,00 per la parte economica rispetto ai 4/5 (quattro quinti) di punti 72,00 per l'offerta tecnica e di punti 8,00 per l'offerta economica.

La Commissione propone, pertanto, di aggiudicare la gara d'appalto in oggetto al **R.T.P. MATE SOCIETÀ COOPERATIVA (C.F. 03419611201) con sede in Bologna (mandataria) e STUDIOSILVA S.R.L. (C.F. 02780350365) con sede in Bologna (mandante)**, che ha ottenuto il punteggio complessivo maggiore (punti 97,23/ 100,00), derivante dalla somma dei punteggi attribuiti all'offerta tecnica (punti 90,00/ 90,00) ed economica (punti 7,23/ 10,00) e che ha offerto il ribasso percentuale di 15,51% sul prezzo a base di gara (al netto degli oneri previdenziali e assistenziali e dell'IVA), per l'importo complessivo di € 84.067,55.

La seduta termina alle ore 9:27.

Di quanto sopra è stato redatto il presente verbale, cui si uniscono i seguenti allegati quali parte integrante e sostanziale dello stesso:

- n. 1: prospetto contenente il calcolo dei punteggi attribuiti alle offerte economiche;
- n. 2: prospetto contenente i punteggi complessivi, sia di natura tecnica che economica, attribuiti ai concorrenti e la conseguente graduatoria;
- n. 3: offerta economica del concorrente aggiudicatario;
- n. 4: offerta tecnica del concorrente aggiudicatario.

Tutti i verbali della Commissione giudicatrice, che constano complessivamente di n. 10 pagine (oltre allegati), saranno trasmessi all'organo competente per i successivi adempimenti, ai sensi dell'art. 33, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016, unitamente a tutti gli atti e documenti di gara.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente: f.to arch. Roberto Bonaventura

Membro: f.to dr. Gianandrea Moro

Membro: f.to arch. Raffaella Buoso

Il Segretario: f.to dr.ssa Sara Bellato

PROCEDURA NEGOZIATA PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI SPECIALISTICI INERENTI L'ELABORAZIONE DELLA VARIANTE PARZIALE AL PIANO DEGLI INTERVENTI (CIG: 8462263058)

RIBASSI E PUNTEGGI OFFERTA ECONOMICA (applicazione formula bilineare con coefficiente di bilatera pari a 0,80)

Dal punto di vista matematico la formula si presenta nel seguente modo:

$$C_i \text{ (per } A_i \leq A_{soglia}) = X * A_i / A_{soglia}$$

$$C_i \text{ (per } A_i > A_{soglia}) = X + (1 - X) * \left[\frac{(A_i - A_{soglia})}{(A_{max} - A_{soglia})} \right]$$

dove

C_i = coefficiente attribuito al concorrente i-esimo

A_i = valore dell'offerta (ribasso) del concorrente i-esimo

A_{soglia} = media aritmetica dei valori delle offerte (ribasso sul prezzo) dei concorrenti

X = 0,80 oppure 0,85 oppure 0,90

A_{max} = valore dell'offerta (ribasso) più conveniente

ID	Concorrenti	ribasso percentuale offerto	A max (ribasso massimo)	A soglia (media dei ribassi)	bilatera	coeff.	max punteggio offerta economica	PUNTEGGIO ECONOMICO
1	R.T.P. ARCHISTUDIO DI FANTIN E PANGRAZI con sede in Vicenza (mandataria), SISTEMA S.N.C. con sede in Venezia, NEXTECO S.R.L. con sede in Thiene (VI) e geol. BARBIERI SIMONE con sede in Milano (mandanti)	30,000000%				1,00000		10,00
2	R.T.P. MATE SOCIETA' COOPERATIVA con sede in Bologna (mandataria) e STUDIO SILVA S.R.L. con sede in Bologna (mandante)	15,510000%	30,000000%	17,17%	0,80	0,72266	10,00	7,23
3	R.T.P. PROTECO ENGINEERING S.R.L. con sede in San Donà di Piave (VE) e geol. MAURIZIO OLIVOTTO con sede in Santa Giustina Bellunese (BL) (mandante)	6,000000%				0,27956		2,80

PROCEDURA NEGOZIATA PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI SPECIALISTICI INERENTI L'ELABORAZIONE DELLA VARIANTE PARZIALE AL PIANO DEGLI INTERVENTI (CIG: 8462263058)

CLASSIFICA FINALE

ID	Concorrenti	ELEMENTI DI VALUTAZIONE		PUNTEGGIO COMPLESSIVO DELL'OFFERTA	GRADUATORIA
		offerta tecnica	offerta economica		
		criteri A e B	formula bilineare		
1	R.T.P. ARCHISTUDIO DI FANTIN E PANGRAZI con sede in Vicenza (mandataria), SISTEMA S.N.C. con sede in Venezia, NEXTECO S.R.L. con sede in Thiene (VI) e geol. BARBIERI SIMONE con sede in Milano (mandanti)	84,25	10,00	94,25	2
2	R.T.P. MATE SOCIETÀ COOPERATIVA con sede in Bologna (mandataria) e STUDIO SILVA S.R.L. con sede in Bologna (mandante)	90,00	7,23	97,23	1
3	R.T.P. PROTECO ENGINEERING S.R.L. con sede in San Donà di Piave (VE) e geol. MAURIZIO OLIVOTTO con sede in Santa Giustina Bellunese (BL) (mandante)	75,90	2,80	78,70	3

Documento d'offerta

Sommario

Procedura	1
Valore dell'offerta	1
Parametri dell'offerta	1

Procedura

<i>Stazione Appaltante</i>	COMUNE DI TREVISO
<i>Nome procedura</i>	Procedura negoziata ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. b), del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito con legge 11 settembre 2020, n. 120 per l'affidamento dei servizi specialistici inerenti l'elaborazione della variante parziale al Piano degli Interventi.
<i>Identificativo della procedura</i>	130281707

Valore dell'offerta

<i>Fornitore</i>	MATE Società Cooperativa
<i>Modalità di partecipazione</i>	MATE SOC. COOP. - STUDIO SILVA SRL (Raggruppamento temporaneo di imprese)

Tabella 1. Imprese componenti il raggruppamento

Ragione Sociale	Partita Iva	Codice Fiscale
StudioSilva S.r.l.	02780350365	

<i>Offerta economica</i>	15,51000 %	84.067,55000 EUR
<i>di cui costi della sicurezza afferenti l'attività svolta dall'operatore economico</i>	0,00000 EUR	
<i>Costi della sicurezza derivanti da interferenza</i>	0,00000 EUR	
<i>Offerta economica complessiva</i>	84.067,55000 EUR	
<i>Importo negoziabile su cui presentare offerta</i>	99.500,00000 EUR	
<i>Base d'asta</i>	99.500,00000 EUR	
<i>Soglia percentuale</i>	0,00000 %	

Parametri dell'offerta

N.B.: Documento da firmare digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate

<i>Nome requisito:</i>	BUSTA AMMINISTRATIVA (Parametro Amministrativo)
<i>Descrizione requisito:</i>	Inserire la documentazione amministrativa richiesta nella lettera invito, firmata digitalmente. Si prega di non firmare digitalmente la cartella zip.
<i>Caratteristiche tecniche dell'offerta</i>	BUSTA_AMMINISTRATIVA.zip Dimensioni: 6 MB Firmatari: Documento non firmato Hash(MD5-Base64): EHHRn99pUgdqKxEikpv92Q== Hash(SHA-1-Hex): d2889c749ef7078ae1d8f55a92edbe7b6e849636 Hash(SHA-256-Hex): 91f68dd65cc41a9eeb522edb952d44c-7ed537aad062fcee11bb2e2243f7c5a5d Controllo alterazione file: Controllo non previsto Marca temporale: Controllo non previsto
<i>Nome requisito:</i>	BUSTA TECNICA (Parametro Tecnico)
<i>Descrizione requisito:</i>	Inserire documentazione tecnica richiesta nella lettera invito firmata digitalmente. Si prega di non firmare digitalmente la cartella zip.
<i>Caratteristiche tecniche dell'offerta</i>	BUSTA_OFFERTA_TECNICA.zip Dimensioni: 8 MB Firmatari: Documento non firmato Hash(MD5-Base64): agg2hchPhk1IKYtc1W2F+Q== Hash(SHA-1-Hex): 8a5b8d5c067cf6d9bce2d8eff50a232f08ada55 Hash(SHA-256-Hex): 7aff225916ef89581e972254bbda23a-88896ddb8fed0516260d4a66e45ad0e82 Controllo alterazione file: Controllo non previsto Marca temporale: Controllo non previsto